

Quesito A

L'Ateneo intende realizzare, in conformità con i propri strumenti di programmazione e di bilancio, un nuovo edificio destinato a servizi per la didattica in un'area del Comune di Roma.

1. Descrivere le principali differenze e le conseguenti ricadute in termini procedurali/approvativi considerando i casi in cui il sito di progetto sia costituito da:
 - a) un'area di proprietà pubblica già destinata a servizi pubblici;
 - b) un'area di proprietà privata destinata ad altri servizi.
2. Esporre sinteticamente le verifiche urbanistiche preventive che potranno essere effettuate per accertare la presenza di eventuali vincoli/tutele sul sito di progetto, descrivendo le relative ricadute procedurali/approvative.
3. Descrivere il caso di realizzazione dell'opera con procedure di affidamento di lavori in appalto o con forme di partenariato pubblico-privato, indicando quelle ritenute più idonee ed evidenziandone le caratteristiche fondamentali e gli svantaggi/vantaggi dal punto di vista della Stazione Appaltante;
4. In relazione alle ipotesi indicate al punto precedente, delineare e descrivere le principali fasi dell'intero processo, dall'inizio della progettazione fino al collaudo dell'opera finita, evidenziando le fasi ritenute più critiche con particolare riferimento agli adempimenti relativi alla Sicurezza.

Quesito B

Si devono realizzare interventi di modifica distributiva e funzionale di un edificio, con adeguamento delle dotazioni impiantistiche. Tenendo conto che si tratta di un edificio di architettura razionalista realizzato all'inizio degli anni '30, di proprietà dell'Ateneo e già destinato a servizi universitari:

1. Delineare la tipologia di intervento edilizio attuabile e le principali problematiche di natura procedurale/autorizzativa che si ritiene, in via preliminare, di dover affrontare in relazione alle caratteristiche dell'edificio;
2. Descrivere le forme di appalto per l'esecuzione dei lavori attivabili e i relativi criteri di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e della vigente disciplina adottata dall'Ateneo (senza considerare le disposizioni transitorie emergenziali introdotte dalla L 120/2020 per gli appalti con di avvio del procedimento adottato entro il 30 giugno 2023), nel caso in cui l'ammontare complessivo dell'appalto risulti pari a € 950.000 oppure a € 1.500.000.
3. Elencare sinteticamente i principi inderogabili sanciti dalla normativa vigente per le procedure di affidamento degli appalti e descrivere i principali passaggi tecnico-amministrativi che il RUP deve affrontare per l'avvio dell'appalto.
4. Descrivere sinteticamente gli strumenti normativi e tecnici dei quali il RUP si deve o può avvalere per garantire il controllo della qualità, dei tempi e dei costi della realizzazione dell'opera.

Quesito C

L'Ateneo ha l'esigenza di affidare lavori di manutenzione ordinaria di diversi edifici di proprietà per una durata temporale non preliminarmente definita.

1. Indicare come può essere inquadrato normativamente l'oggetto dell'appalto e quali possono essere le forme, le caratteristiche specifiche e le modalità dell'affidamento alla luce del quadro normativo attuale.
2. Descrivere i principi generali dell'aggiudicazione dell'appalto mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indicando quali potrebbero essere i criteri ritenuti più significativi in relazione alla realizzazione degli interventi descritti in premessa.
3. Delineare gli elementi fondamentali che regolano la disciplina delle varianti in corso d'opera per gli appalti di opere pubbliche, indicando i principali obblighi e responsabilità in capo al RUP e al Direttore dei Lavori e i casi in cui l'intervenuta esigenza di varianti può costituire motivo di risoluzione del contratto.
4. Descrivere sinteticamente gli obblighi e le opportunità offerte dall'attuale quadro normativo in materia di tutela dell'ambiente e risparmio energetico nell'ambito della gestione del patrimonio edilizio di proprietà dell'Ateneo.